



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C SINNAI N.1 - 2

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



**Anno scolastico
2024/2025**

Elaborato ed approvato dal Collegio dei Docenti in data 16 dicembre 2024
Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17 dicembre 2024 con delibera N. 1

INDICE	Pag.
PREMESSA	3
L'ISTITUTO	4
L'ANALISI DEL CONTESTO	9
PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV	11
LA PROGRAMMAZIONE DELL' OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE	13
1. L'offerta formativa triennale	
2. Il Curricolo verticale d'Istituto	18
3.La valutazione e la certificazione delle competenze	23
IL PNRR	41
1. Che cos'è il PNRR?	
2.M4C1-Investimento 3.2: Scuola 4.0-Azione Next Generation Classroom - Trasformazione aule in ambienti innovativi di apprendimento	42
3.M4C1-Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado	42
4. M4C1-Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi	43
5. M4C1-Riforma 1.4: Riforma del sistema di orientamento	43
IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	46
L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	47
LE RISORSE UMANE	53
LE RISORSE MATERIALI E LE ATTREZZATURE	56
IL PIANO per L'INCLUSIONE	57
IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	58
LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	59

LE FIGURE DI SISTEMA	62
LE FIGURE STRUMENTALI AL PTOF	63
ALLEGATI link <u>Atto di indirizzo del Dirigente</u> <u>PDM</u> <u>Curricolo verticale di istituto della Scuola dell'Infanzia</u> <u>Curricolo verticale di istituto della Scuola Primaria</u> <u>Curricolo verticale di istituto della Scuola Secondaria di I grado</u> <u>Curricolo verticale di Educazione civica</u> <u>Curricolo verticale di Lingua sarda</u> <u>Progetto di istruzione domiciliare</u> PNSD (ex IC 1- ex IC 2) PI <u>Regolamento d'Istituto, Regolamento disciplinare, Patto educativo di corresponsabilità, Regolamento uscite didattiche e viaggi d'istruzione</u> <u>Criteri e griglia di valutazione scuola dell'infanzia</u> <u>Criteri e griglie di valutazione scuola secondaria</u> <u>TABELLA SINOTTICA PROGETTI 2024/2025</u> <u>TABELLA SINOTTICA VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATATE 2024/2025</u>	

PREMESSA

La legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, all’art. 1 comma 14, stabilisce che le istituzioni scolastiche predispongano il Piano triennale dell’offerta formativa. Tale Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base delle linee per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, definite dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo, e deve essere approvato dal Consiglio d’Istituto.

Il PTOF è il documento identificativo dell’istituzione scolastica e delinea gli obiettivi educativi, didattici ed organizzativi della scuola, in modo da garantire una programmazione trasparente e mirata alle esigenze degli studenti e della comunità scolastica. Contiene le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV) e nel piano di miglioramento (PdM), i criteri generali per la programmazione educativa e didattica dell’Istituto, l’offerta formativa e tutti gli aspetti organizzativi e le risorse umane e strumentali di cui la scuola dispone.

Il Piano ha una durata triennale ma può essere rivisto ed aggiornato annualmente. Viene pubblicato sul sito internet dell’Istituto e sul portale unico Scuola in Chiaro.

L'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Sinnai 1-2 nasce il 1 settembre 2024 dal piano di dimensionamento della rete scolastica, in seguito all'applicazione del Decreto Legge del 6 luglio 2011 n. 98, convertito con modifiche nella Legge 15 luglio 2011, n. 111 ed alla successiva delibera della Regione Autonoma della Sardegna n 46/25 del 22 dicembre 2023, che dispone che tutte le scuole e gli Istituti di ogni ordine e grado dislocati all'interno del Comune di Sinnai e facenti dapprima parte di due Istituti distinti (n. 1 e n. 2), vengano riuniti in un unico Istituto Comprensivo.

Il nuovo Istituto Comprensivo 1-2 è attualmente composto da:

- Quattro plessi di scuola dell'infanzia:

- SCUOLA DELL'INFANZIA “PIAZZA SCUOLE”**
- SCUOLA DELL'INFANZIA “VIA GENOVA”**
- SCUOLA DELL'INFANZIA “SA PEDRALLA”**
- SCUOLA DELL'INFANZIA “VIA PERRA”**

- Cinque plessi di scuola primaria:

- SCUOLA PRIMARIA “PIAZZA SCUOLE”**
- SCUOLA PRIMARIA “SANT'ISIDORO”**
- SCUOLA PRIMARIA “VIA DELLA LIBERTÁ”**
- SCUOLA PRIMARIA “VIA CARAVAGGIO”**
- SCUOLA PRIMARIA “VIA PERRA”**

- Due plessi di scuola secondaria di primo grado:

- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “VIA TRENTO”**
- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “VIA CARAVAGGIO”**

ISTITUTO COMPRENSIVO 1-2 di SINNAI

VIA TRENTO 24 SINNAI 09048 SINNAI

CAIC890004

Telefono 070767993

Email CAIC890004@istruzione.it

Pec caic890004@pec.istruzione.it

Sito WEB www.icsinnaiuuno.it

Orario di ricevimento del

Dirigente

Scolastico

Orario ricevimento DSGA

**Dal lunedì al Venerdì
(previo appuntamento)**

**Dal Lunedì al Venerdì
(previo appuntamento)**

Orario segreteria

Apertura al pubblico

Dal lunedì al venerdì

Dalle ore 8,30 alle 10,30

Prefestivi e sabati luglio-agosto

Chiuso

La Scuola dell'Infanzia				
SEDE	Sa Pedralla – Via Caravaggio	Via Perra	Piazza Scuole	Via Genova
TELEFONO	070/781464	070/782368	070781794	070781851
SPAZI*	<ul style="list-style-type: none"> - 5 aule - Sala biblioteca - LIM - Sala polivalente con anfiteatro - Locali mensa - Cortile 	<ul style="list-style-type: none"> - 3 aule -LIM - Palestra esterna - Locali mensa - Sala polifunzionale - Cortile 	<ul style="list-style-type: none"> 4 aule -LIM -Locali mensa -Cortile -laboratorio ceramica -Saletta polifunzionale 	<ul style="list-style-type: none"> -2 aule -Sala polivalente -LIM -Salone attrezzato -Locali Mensa
TEMPO SCUOLA	Dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00	Dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00	Dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00	Dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00
SEZIONI	4	2	4	2
ALUNNI	66	42	75	33

La Scuola Primaria

SEDE	Via Caravaggio	Via Perra	Piazza Scuole	Via della Libertà	Sant'Isidoro
TELEFONO	070/781840	070/782368	070/782309	070/766336	070/767096
SPAZI*	15 aule 15 LIM Aula magna 1 aula multimediale Palestra Archivio Cucina Locali mensa Cortile	8 aule 8 LIM 1 aula polifunzionale Palestra Locali mensa Sala giochi Cortile	6 Aule 2 aule polifunzionali 6 LIM Cortile	7 Aule 7 LIM 2 aule polifunzionali 1 laboratorio di informatica Cortile	8 Aule 8 LIM 1 aula polifunzionale Cortile Campetto basket
TEMPO SCUOLA TN 27 ORE	Martedì, giovedì, venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30; Lunedì e mercoledì 8,30/14,30; Lunedì e mercoledì 8,30/15,30 (classi quarte e quinte).	Martedì, giovedì, venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30; Lunedì e mercoledì 8,30/14,30; Lunedì e mercoledì 8,30/15,30 (classi quarte e quinte).	Dal lunedì al giovedì dalle 08.00 alle 13.30, il venerdì dalle 08.00 alle 13.00. Le classi 4 ^a e 5 ^a dalle 08:00 alle 14:00.	Dal lunedì al giovedì dalle 08.00 alle 13.30, il venerdì dalle 08.00 alle 13.00. Le classi 4 ^a e 5 ^a dalle 08:00 alle 14:00.	Dal lunedì al giovedì dalle 08.00 alle 13.30, il venerdì dalle 08.00 alle 13.00. Le classi 4 ^a e 5 ^a dalle 08:00 alle 14:00.
TEMPO SCUOLA TP 40 ORE	Dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 16,30				
CLASSI	5 (TP)+9 (TN)	6	6	7	8
ALUNNI	248 (di cui 100 a T.P.)	98	91	107	117

La Scuola Secondaria di Primo Grado

SEDE	Vico Sant'Isidoro	Via Trento
TELEFONO	3334930838	070767993 - 070761032
SPAZI*	8 aule 9 LIM 1 spazio biblioteca 1 laboratorio di scienze mobile1 Laboratorio di informatica Palestrina Scuola Primaria Palestra di via Trento Palestra di via Giotto Cortile Campetto basket	Aule tematiche ampie e luminose arredate ed attrezzate per aree disciplinari e laboratori con LIM e rete internet-Aula magna / sala teatro /sala mensa Biblioteca e mini cineteca Laboratorio di cucina Aule per interventi individualizzati Box per colloqui riservati con i genitori 2 palestre coperte con spogliatoi e servizi Complesso sportivo polifunzionale all'aperto 2 laboratori di informatica con connessione Aula docenti Uffici di dirigenza e segreteria dell'Istituto Spazi esterni per i momenti ricreativi
TEMPO SCUOLA TN 30 ORE	Dal lunedì al venerdì dalle ore 8,10 alle ore 14,10	Dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00
TEMPO SCUOLA TP 36 ORE		Dal lunedì al venerdì: due giorni a settimana ore 8:00 - 17:00 (con mensa) gli altri giorni ore 8:00- 14:00
CLASSI	8	18 (di cui 5 a T.P.)
ALUNNI	119	310 di cui 77 a T.P.)

L'ANALISI DEL CONTESTO

Sinnai è un comune di 17.315 abitanti (2024) appartenente alla città metropolitana di Cagliari, che si estende su un ampio territorio del Campidano, ai piedi dei Sette Fratelli, e comprende anche le frazioni di Tasonis, San Gregorio, Solanas-Genn'e Mari.

Il territorio è ricco di risorse naturali e paesaggistiche come la Pineta, le spiagge di Solanas e di Torre delle Stelle, il Parco dei Sette Fratelli ed è molto attivo dal punto di vista culturale, grazie anche al dinamismo delle numerose associazioni culturali e di volontariato e delle società sportive presenti sul territorio.

Nel corso degli ultimi decenni, il paese è passato da un'economia prevalentemente agricola ad un'economia diversificata nel settore dei servizi. Dopo il consistente incremento demografico, registrato soprattutto negli anni Novanta e determinato dallo spostamento di nuclei familiari provenienti dalla città di Cagliari e da una quota significativa di extracomunitari, negli ultimi anni si registra una controtendenza, dovuta sia alla generale crisi demografica, sia alla flessione dei movimenti dalla città, dai paesi limitrofi e dall'estero. Anche nel nostro paese, nell'ultimo decennio, si osserva una crescita del numero di giovani che, per motivi di studio o di lavoro, si spostano o emigrano verso le grandi città del nord o verso altri paesi dell'Unione europea, da cui non sempre rientrano.

Sinnai ha risentito e risente della grave crisi economica e sociale che ha investito tutto il Paese, con pesanti ripercussioni sulle famiglie, sui giovani e sui loro bisogni culturali ed educativi.

La congiuntura economica sfavorevole, l'incremento dei problemi occupazionali (disoccupazione, precarietà e instabilità lavorativa) e la perdita del potere di acquisto delle famiglie si riflettono nella difficoltà di provvedere all'acquisto di attrezzatura, materiale scolastico e libri di testo e di finanziare uscite didattiche, viaggi o attività che richiedano contributi, anche minimi. Alle conseguenze strettamente economiche della crisi vanno aggiunte quelle socio-educative, legate alle difficoltà delle famiglie a mantenere un equilibrio stabile al fine di assolvere pienamente al proprio ruolo educativo.

Nonostante la rivoluzione sociale e culturale degli ultimi decenni, innescata a livello globale dall'avvento di Internet, dalla crescente digitalizzazione della società e dall'ascesa dirompente della I.A, il nostro paese mantiene comunque forti riferimenti a tradizioni, valori antichi e senso d'appartenenza alla

comunità, di cui conserva gelosamente ogni espressione, in particolare quella della lingua sarda.

Il nuovo Istituto nasce all'interno di un piccolo paese di provincia ma anche nel mezzo di una grande rivoluzione globale epocale e non può prescindere dal cercare una sintesi fra quelli che sono i valori e le ricchezze della nostra terra e della nostra identità culturale e le sfide globali a cui i nostri giovani devono prepararsi.

A tale scopo è fondamentale uno scambio continuo con gli altri agenti educativi, a partire dalle famiglie, con le quali è necessario stringere un solido *patto educativo di corresponsabilità*, al fine di garantire uno sviluppo armonico ed un processo educativo forte e coerente; inoltre le società sportive, gli enti e le associazioni che operano nel territorio e che, in un modo o nell'altro, contribuiscono alla formazione, alla cura ed alla tutela delle giovani generazioni.

La scuola collabora con l'amministrazione comunale, a cui compete prioritariamente la manutenzione degli edifici scolastici e degli spazi esterni circostanti, il servizio mensa ed il trasporto degli studenti pendolari che risiedono nelle frazioni. Attiva una fitta rete di collaborazioni, con la biblioteca comunale, il teatro ed il museo civico (Mua); il corpo dei Carabinieri e della Polizia di Stato, la Protezione Civile; le associazioni culturali e di volontariato come la *Misericordia*, la *Polisolidale*, l'AVIS, l'AIRC, *Legambiente - Su Tzinnibiri*; la scuola civica "G. Verdi", l'*Effimero Meraviglioso*; le società sportive di rugby, tennis, badminton e basket e l'ente A.C.Q.U.A.V.I.T.A.N.A. Spa.

Di particolare rilevanza sono anche le collaborazioni con le altre istituzioni scolastiche, quali il CPIA1, l'Istituto Comprensivo di Maracalagonis, gli altri Istituti facenti parte della rete d'ambito (soprattutto per i corsi di formazione ed aggiornamento dei docenti), e le scuole e gli Istituti superiori (per le attività di orientamento dei ragazzi della secondaria di primo grado).

PRIORITÀ, TRAGUARDI, OBIETTIVI IN RIFERIMENTO AL RAV

Il nostro Istituto, di recente costituzione, prosegue l'obiettivo di costruzione del percorso formativo degli alunni già intrapreso dalle due ex autonomie scolastiche, ispirandosi ai valori di libertà e uguaglianza, sanciti dagli articoli 2, 3, 4, 33 e 34 della Costituzione Italiana e si pone i seguenti obiettivi:

- ✓ **AUTONOMIA** di giudizio, di scelta, di assunzione di impegni;
- ✓ **AUTOSTIMA** come consapevolezza delle proprie capacità cognitive, delle proprie emozioni, delle competenze individuali attraverso la graduale acquisizione della fiducia e sicurezza in se stessi;
- ✓ **ACCETTAZIONE E RISPETTO DELL'ALTRO** intesi come capacità di dialogare, di partecipare al bene comune. Nel rispetto della diversità, per prevenire il pregiudizio su persone e culture, nonché l'emarginazione;
- ✓ **SVILUPPO DELLO SPIRITOCRITICO** inteso come capacità di elaborazione personale del sapere;
- ✓ **CONOSCENZE** intese come saperi acquisiti per mezzo delle diverse discipline e/o insegnamenti;
- ✓ **ABILITA'** intese come sviluppo completo di competenze cognitive, linguistiche, strumentali e fisiche, oggetto di esperienze attive dell'alunno.

Il presente documento, predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015, si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- ✓ Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- ✓ Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- ✓ Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- ✓ Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- ✓ Realizzazione di una scuola aperta
- ✓ Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione

finanziaria.

Il Piano tiene conto delle caratteristiche delle due ex autonomie scolastiche, dell'analisi dei bisogni del territorio e delle risultanze dell'Autovalutazione, emergenti dalla sintesi dei due Rapporti di Autovalutazione (RAV) afferenti ai due ex-istituti.

Le priorità valoriali dell'Istituto continuano a fondarsi sui quattro **nuclei** riconducibili ai valori di **educazione, accoglienza, inclusione e integrazione**, necessari e imprescindibili affinché sia garantito, continuamente alimentato, un clima sereno e propositivo nella comunità scolastica.

Da un primo confronto e da una prima sintesi sono emerse le seguenti **priorità condivise**:

- 1. Sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza;**
- 2. Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali in uscita dal primo ciclo, con particolare riguardo a quelle di matematica;**
- 3. Migliorare il sistema di orientamento all'interno dell'istituto.**

LA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

1. L'offerta formativa triennale

L'Istituto Comprensivo si prefigge di seguire gli **obiettivi formativi** sintetizzati nella seguente mappa:

Scuola dell'Infanzia

PROMUOVE

- ✓ **IL CONSOLIDAMENTO DELL'IDENTITÀ** (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi)
- ✓ **LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA** (rapporto sempre più consapevole con gli altri)
- ✓ **L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE** (elaborazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti)
- ✓ **L'AVVIO ALLA CITTADINANZA** (attenzione alla dimensione etica e sociale)

Scuola del primo ciclo

Scuola Primaria

- Mira all'**acquisizione degli apprendimenti di base**, come primo esercizio dei diritti costituzionali
- Offre le **opportunità di sviluppare le dimensioni** cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili
- Pone attraverso gli alfabeti caratteristici di ogni disciplina, le premesse per **lo sviluppo critico e riflessivo del bambino**

Scuola Secondaria di Primo Grado

- Realizza l'**accesso alle discipline** come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, di interpretazione e di rappresentazione del mondo
- Favorisce un'**approfondita padronanza delle discipline ed una articolata organizzazione delle conoscenze**, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere integrato e padroneggiato
- Riconosce nelle competenze disciplinari mezzi concorrenti alla promozione di competenze più ampie e trasversali

RIFERIMENTO ALLE 8 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

(Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018)

- 1) competenza alfabetica funzionale
- 2) competenza multilinguistica
- 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- 4) competenza digitale
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- 6) competenza in materia di cittadinanza
- 7) competenza imprenditoriale
- 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia è un ambiente educativo-didattico di esperienze concrete, dove l'apprendimento dei diversi modi di osservare la realtà avviene in un processo di sviluppo unitario. Si rivolge alle bambine e ai bambini dai tre ai sei anni e, in base alle Indicazioni Nazionali del 2012, si pone i seguenti obiettivi formativi:

- **Consolidare l'identità:** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.
- **Sviluppare l'autonomia:** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere sentimenti ed emozioni.
- **Acquisire competenze:** significa muoversi nei vari ambiti del fare e dell'agire, non solo facendo, osservando e ascoltando, ma anche riflettendo sulle proprie esperienze.
- **Avviare alla cittadinanza:** significa scoprire l'altro da sé e attribuirgli importanza, ponendo le fondamenta di un comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Le quattro finalità sono raggiungibili nell'ambito dei cinque campi di esperienza, "spazi" e "luoghi" pedagogici di apprendimento:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni e colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

LA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria promuove l'acquisizione di un primo livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità, educando a radicare il *sapere* sul *fare* e sull'*agire*; assicura un'opera di

decondizionamento degli ostacoli di natura economica-sociale, favorendo l'integrazione e la giustizia; educa ai valori del rispetto reciproco, della partecipazione e della collaborazione, dell'impegno responsabile e della cooperazione solidale; pone le basi per l'acquisizione di un'immagine realistica di sé, valorizzando le potenzialità personali.

Si rivolge ai bambini dai sei ai dieci anni e pone i seguenti **obiettivi formativi**:

- Educare alla conoscenza di sé (fisica, cognitiva emotiva) come espressione della propria unicità
- Educare alla collaborazione e alla solidarietà
- Educare alla socialità e alla legalità
- Riconoscere l'importanza della definizione e della gestione delle regole
- Superare gradualmente il proprio egocentrismo
- Educare gradatamente all'acquisizione al sapere (conoscere, comprendere, comunicare)
- Sviluppare sistemi simbolici per pensare e per comunicare
- Educare alla cultura, ad un sapere strutturato ma dinamico nel quale le discipline rappresentano *punti di vista* diversi sul mondo che dialogano tra loro
- Educare all'autonomia e all'iniziativa

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di Primo Grado si rivolge ai ragazzi dagli undici ai tredici anni, attraverso le discipline, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale; organizza ed accresce, attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; sviluppa progressivamente

le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell’Unione europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

Nel nostro Istituto, la scuola secondaria di primo grado è dislocata su due sedi: la sede di Via Trento e la sede di Via Caravaggio (attualmente ospite della scuola primaria di Sant’Isidoro per via dei lavori di costruzione del nuovo edificio).

Il curricolo ed i quadri orari della scuola secondaria sono definiti per legge e variano in base al tempo scuola.

DISCIPLINE*	TEMPO SCUOLA	
	PROLUNGATO	NORMALE
Italiano	8	6
Storia, geografia	6	4
Matematica e scienze	8	6
Inglese	3	3
Seconda lingua comunitaria (spagnolo o francese)	2	2
Arte e immagine	2	2
Musica	2	2
Tecnologia	2	2
Educazione fisica	2	2
IRC (alternativa o studio assistito, se richiesto)	1	1
Educazione civica (trasversale) – monte ore annuale	33	33
Orientamento (trasversale) – monte ore	30	30
Mensa	2	

***La Didattica per Ambienti di Apprendimento**

Da alcuni anni la scuola secondaria di Via Trento è organizzata secondo il modello della **Didattica per Ambienti di Apprendimento (D.A.D.A.)**.

La **didattica per ambienti di apprendimento** è un approccio pedagogico che pone al centro dell'azione educativa la relazione tra lo studente e l'ambiente fisico, sociale e virtuale in cui è immerso. Il focus si sposta dai *contenuti* e le *dinamiche* proprie delle metodologie tradizionali, ai *processi di apprendimento* in cui lo studente diventa protagonista attivo e partecipe del proprio percorso.

Gli ambienti sono progettati ed organizzati per favorire un apprendimento attivo e collaborativo e sono flessibili e adattabili al fine di soddisfare le diverse esigenze educative. A tale scopo, le aule vengono allestite ed attrezzate in funzione della o delle discipline che vi si insegnano; gli arredi sono modulari e possono essere sistematati, in maniera dinamica, a seconda non solo della materia ma anche della tipologia di attività prevista; è possibile destinare porzioni di spazio a fini didattici specifici (angolo lettura, atelier creativi, spazi per esperimenti, simulazioni e giochi di ruolo, etc.).

La disponibilità di LIM con connessione ad Internet (che nel nostro istituto sono presenti in tutte le aule) permette di estendere la didattica a spazi virtuali e digitali e supportare esperienze più dinamiche e personalizzate.

La Didattica per Ambienti di Apprendimento favorisce un approccio più laboratoriale, incentiva la collaborazione tra gli studenti e tra studenti e insegnanti, sviluppa competenze trasversali come il *problem-solving*, la comunicazione, il pensiero critico e la capacità di lavorare in gruppo; permette di adattare l'insegnamento ai diversi stili di apprendimento; migliora il benessere degli studenti, offrendo ambienti più stimolanti e meno rigidi.

A differenza della didattica tradizionale, la DADA prevede che siano gli studenti, e non gli insegnanti, a muoversi da un'aula all'altra. Gli spostamenti assumono così un ruolo fondamentale per il successo del modello educativo, in quanto contribuiscono a "preparare la mente" per la materia e/o l'attività successiva, rinnovando l'attenzione degli studenti e favorendo un atteggiamento più attivo e motivato. Muoversi fisicamente tra gli spazi rompe la staticità della giornata scolastica tradizionale, rendendo l'esperienza educativa più dinamica e meno monotona. Durante gli spostamenti, gli studenti interagiscono con compagni di classi diverse, ampliando le opportunità di socializzazione favorendo la costruzione di un clima scolastico inclusivo.

Infine la necessità di spostarsi da un'aula all'altra, richiede agli studenti di organizzarsi e autoregolarsi, promuovendo autonomia e senso di responsabilità.

Gli spostamenti da un'aula all'altra impongono un'organizzazione per *blocchi orario*.

Nella nostra scuola, che è organizzata su cinque giorni settimanali, l'orario è organizzato in tre blocchi di due ore, intervallati da due ricreazioni della durata di quindici minuti ciascuna. Le ricreazioni si trascorrono nelle due aree esterne. Per le classi a tempo prolungato, per due giorni a settimana, i blocchi orario sono quattro, con una pausa-mensa di un'ora.

Prima di ogni spostamento i ragazzi prelevano e ripongono materiali, attrezzatura ed effetti personali in armadietti riservati che devono gestire autonomamente, seguendo scrupolosamente il regolamento.

Per ciò che concerne la sede di via Caravaggio, tale modalità verrà sperimentata non appena verrà riconsegnato il nuovo stabile ricostruito con i fondi del PNRR, presumibilmente per l'a.s. 2025/2026.

L'ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il progetto di istruzione domiciliare viene attivato nel caso in cui un alunno (ad esclusione della scuola dell'infanzia) presenti condizioni di salute tali da non consentire la frequenza scolastica e sia sottoposto a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. L'Istruzione Domiciliare può essere attivata anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore a 30 giorni, non sia continuativo, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare oppure siano previsti ed autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare. La certificazione sanitaria deve essere rilasciata dal medico ospedaliero o comunque dai servizi sanitari nazionali (escluso, pertanto, il medico di famiglia) e non da aziende o medici curanti privati. L'istituzione scolastica, previo consenso dei genitori e su loro richiesta, predispone, dunque, un progetto di Istruzione Domiciliare secondo la procedura e i documenti indicati dall'USR Sardegna.

In allegato il Progetto di Istruzione domiciliare

2. Il Curricolo Verticale d'Istituto

L'Istituto sta procedendo alla revisione del curricolo verticale, attraverso il confronto dei documenti stilati dalle due ex autonomie. Nel tentativo di concretizzare un curricolo verticale completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, si sta lavorando in sede di dipartimenti disciplinari e di commissione, istituita *ad hoc* per l'elaborazione finale del documento. Il curricolo *in fieri* è volto a promuovere il successo scolastico di tutti gli studenti, i quali, posti al centro dell'azione educativa, saranno accompagnati, passo dopo passo, nella quotidianità di tutte le loro esperienze, al fine di "saper stare al mondo", operando scelte autonome e feconde, avendo come orizzonte di riferimento il quadro delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente, definite da Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, con la Raccomandazione **del 18 dicembre 2006** e ribadite con una nuova Raccomandazione **del 22 maggio 2018**.

Il nuovo curricolo rispetterà la continuità verticale tra ordini ma anche quella orizzontale tra i due ex istituti, al fine di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Durante il corrente anno scolastico i docenti dei due ex istituti si sono già confrontati, riuscendo a prevenire all'elaborazione del Curricolo dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria.

Il Curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo d'istruzione perseguiendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. Esso costruisce le competenze partendo dalle esperienze e dalle conoscenze, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno.

*In allegato il documento del **Curricolo verticale di istituto**, consultabili sul sito dell'istituto.*

2.1 Materia alternativa all’Insegnamento della Religione Cattolica

Il nostro Istituto, nel pieno rispetto della normativa vigente (L.121 del 25/03/1985) risponde alle richieste da parte delle famiglie dei nostri alunni dei tre ordini con l’attivazione di proposte educativo didattiche alternative all’insegnamento della religione cattolica.

In conformità con la circolare ministeriale 368/85, la programmazione e la scelta dei percorsi che vengono proposti non prevedono il potenziamento, né il recupero di materie curricolari. Ogni docente rileva prioritariamente le caratteristiche e i bisogni formativi ed educativi di ogni alunno (o gruppo di alunni) e, a partire dall’ordine di scuola, dall’età, dal numero e dalla composizione del piccolo gruppo classe/sezione, sceglie dei percorsi idonei.

La nostra scuola predisponde delle linee tematiche generali, che costituiscono delle macroaree, le quali possono essere declinate, di volta in volta, a seconda della tipologia di alunni e dell’ordine di scuola di appartenenza. Le aree possono ricadere su tematiche quali:

- Intercultura (cucina, arte, letteratura, etc.)
- Educazione emotiva e sociale
- Pensiero critico (lettura del quotidiano, filosofia, letture critiche, rete e fake news, etc.)
- Creatività ed espressione (fumetto, pittura, giornalino, teatro, etc.)

All’interno dei suddetti percorsi, ogni docente opera delle scelte metodologiche, di contenuto, di mezzi e strumenti e di materiali.

È possibile, in alternativa, attivare percorsi di studio assistito, in cui l’alunno o gli alunni approfondiscono autonomamente le discipline curricolari ma il docente si limita a una supervisione esterna.

2.3. Il Curricolo verticale di Educazione Civica

Le Linee Guida relative all'insegnamento dell'Educazione civica, emanate con **Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020**, stabiliscono che, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, questo insegnamento, trasversale alle altre materie, divenga obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia con lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curricolo di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. CITTADINANZA DIGITALE, capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Il Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 aggiorna le sopra indicate linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica: in particolare, sono stati aggiornati e ampliati i nuclei tematici attorno a cui si organizzeranno le lezioni. All'interno delle Nuove Linee Guida sono descritti nel dettaglio gli obiettivi di apprendimento ministeriali diversificati per grado, inquadrati nei tre nuclei tematici da sviluppare in classe attraverso attività e percorsi educativi.

*In allegato l'intero documento del **Curricolo verticale di educazione civica**, consultabile sul sito dell'Istituto.*

2.4. Il Curricolo verticale di Lingua Sarda

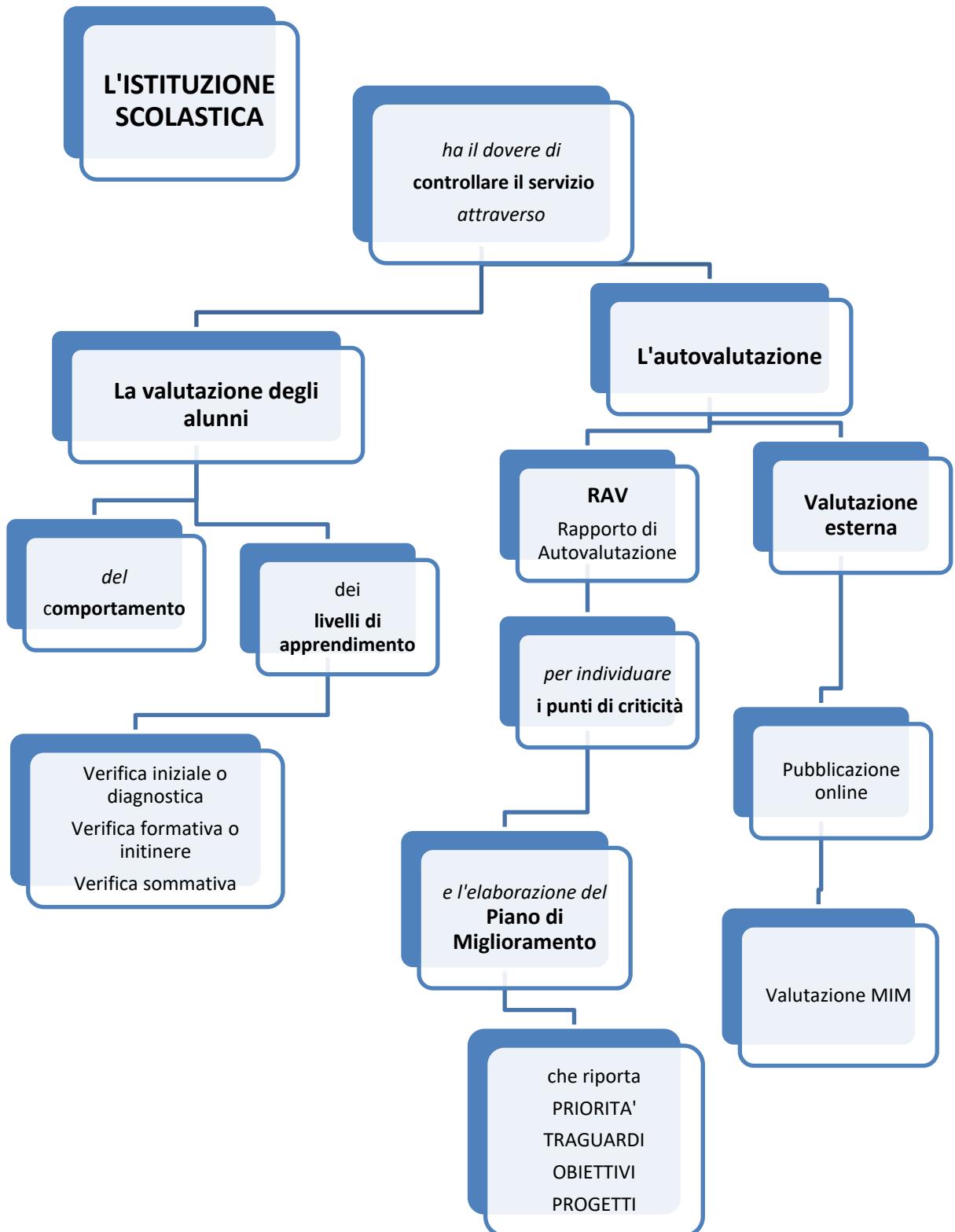
Da diversi anni nei plessi afferenti all'Istituto Sinnai 1-2 si portano avanti progetti relativi all'insegnamento e utilizzo veicolare della Lingua Sarda. Nell' anno scolastico 2022/2023 la Commissione di Lingua Sarda ha proceduto alla strutturazione di un Curricolo Verticale: la definizione di un percorso formativo con traguardi pianificati per grado di istruzione e suddiviso in obiettivi per la Scuola dell'infanzia, per la Scuola Primaria (distinti in primo biennio e triennio successivo) e per la scuola Secondaria di I grado.

In base all'art. 8 del Regolamento dell'autonomia D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999 alcuni docenti della scuola primaria arricchiscono l'offerta formativa delle classi destinando, in orario curricolare, il 20% del monte ore annuale all'insegnamento della lingua sarda in un'ottica di bilinguismo.

Il Curricolo Verticale è il punto di riferimento per tutte quelle Sezioni/Classi dove si vorrà intraprendere lo studio della Lingua Sarda.

*In allegato l'intero documento del **Curricolo verticale di Lingua sarda**, consultabile sul sito dell'istituto.*

3.La valutazione e la certificazione delle competenze



3.1 LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione ha un valore pedagogico ed una finalità educativa, che non si limita a misurare o classificare gli alunni, ma ad aiutarli nel loro processo di maturazione. Essa deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti, documentare lo sviluppo dell'identità personale e deve promuovere l'autovalutazione. È un processo continuo e complesso, parte fondamentale del percorso di apprendimento e di insegnamento e si basa sull'osservazione sistematica e sulla raccolta di molteplici elementi. Non può essere pertanto la semplice risultante della media matematica dei voti riportati nelle singole prove delle singole discipline.

La valutazione è regolamentata dal decreto legislativo n. 62/2017 attuativo della Legge 107/2015, dal DPR 122/2009, modificati con la Legge 150/2024.

La valutazione deve essere coerente con l'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n.88 e n. 89. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

3.2 SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo,morale, religioso e sociale dei bambini, promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia,creatività e apprendimento, mirando ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative. Attraverso i cinque campi di esperienza, il corpo in movimento, il sé e l'altro, i discorsi e le parole,immagini suoni e colori e conoscenza del mondo, la scuola dell'infanzia, alla fine del triennio, si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza nei bambini e nelle bambine, avviandoli alla cittadinanza attiva.

3.2.1. Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Per verificare e valutare i livelli di apprendimento e l'efficacia dell'attività didattica e delle competenze maturate verranno utilizzati diversi strumenti: feedback, osservazione sistematica e occasionale del singolo e del gruppo sezione, schede strutturate e non, attività ludiche mirate, valutazione dei risultati conseguiti in rapporto alle competenze acquisite, schede di valutazione finali. Non si assumeranno rigidi criteri di tipo quantitativo, ma la contestualizzazione dei comportamenti.

Per la rilevazione delle competenze di base per l'avvio alla scuola primaria è stata predisposta una scheda, utile per il raccordo con l'ordine di scuola successivo, che sarà compilata dai docenti al termine del percorso triennale e verrà allegata al fascicolo personale dell'alunno.

*In allegato la **scheda di rilevazione delle competenze di base**.*

3.3 SCUOLA PRIMARIA

La valutazione scolastica non può essere considerata semplicemente come un'azione finalizzata all'accertamento del profitto degli studenti, da esprimere in termini di voto numerico o di giudizio globale, ma altresì deve essere considerata come processo complesso e sistemico la cui funzione generale è quella di leggere e interpretare, in modo allo stesso tempo globale ed analitico, la realtà educativa in cui avviene il processo di insegnamento apprendimento. In questo senso la funzione di misurazione e controllo degli apprendimenti degli studenti rappresenta solo uno degli aspetti del processo valutativo a cui si riconoscono altre fondamentali funzioni.

La scuola primaria ha una funzione formativa fondamentale. Si configura come strumento insostituibile per la costruzione di strategie didattiche di insegnamento e apprendimento.

Le strategie didattiche devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni nazionali, declinati nel curricolo, che rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, e indicano i percorsi culturali e didattici da percorrere, aiutando a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

La Legge L.150 del 1° ottobre 2024 (in vigore dal 31 ottobre) introduce delle novità relativamente alla valutazione nella scuola primaria. In base a quanto è stato approvato, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria, compresi l'educazione civica e il comportamento, dovrà essere espressa con giudizi sintetici, accompagnati dalla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Le modalità valutative saranno definite con un'ordinanza ministeriale di prossima emanazione pertanto attualmente si fa ancora riferimento alla valutazione precedente, espressa nella Legge 06/06/2020, n° 41, in deroga all'articolo 2, comma 1, del Dlgs 13/04/2017, n° 62.

In base a tale norma la valutazione degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministero dell'istruzione.

Si evidenzia che i criteri di valutazione restano quelli determinati dal Collegio Docenti, così come la valutazione specifica degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione, definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

In coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: avanzato; intermedio; base; in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base dei seguenti criteri:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente

predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite.

Come previsto dal decreto legislativo 62/2017 "La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto".

La valutazione relativa alle discipline di studio per gli alunni della scuola primaria è esplicitata con un giudizio sia nel periodo intermedio (1° Quadrimestre) che nel periodo finale (2° Quadrimestre).

Per la valutazione del comportamento, della religione cattolica e delle attività alternative, si continua a seguire quanto previsto dal D.L. 62/ 2017 (art. 3 comma 8 dell'O.M.).

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato.

La valutazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), tiene conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto dai docenti contitolari della classe.

3.3.1.Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La valutazione del comportamento degli alunni "ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi...promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (Art.1 D.Lgs 62/2017).

L'attribuzione del giudizio concordato dall'équipe pedagogica in sede di scrutinio, scaturirà dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno e terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori degli alunni.

Tale valutazione tiene conto dei seguenti indicatori:

1. Impegno e puntualità
2. Partecipazione e collaborazione
4. Rispetto delle regole

3.3.2.La certificazione delle competenze

Al termine del primo ciclo di istruzione, la scuola certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite. L'Istituzione scolastica è tenuta a rilasciare il Certificato delle competenze alla fine della classe quinta della scuola primaria consegnando una copia alla famiglia e una all'Istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

La Certificazione delle competenze, accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del termine dell'istruzione del primo ciclo. Tale certificazione, va intesa come valutazione complessiva, in cui si trovano i risultati di apprendimento (conoscenze, abilità). La Certificazione delle competenze non è sostitutiva del documento di valutazione, ma accompagna e integra tali strumenti con una importante funzione educativa.

3.3.3. La non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'alunno, pertanto, viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con giudizio inferiore a sufficiente in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni.

3.4. SCUOLA SECONDARIA I GRADO

3.4.a. Criteri di valutazione

La valutazione in ogni disciplina è una proposta di voto, espressa in decimi, che ogni docente ricava da un congruo numero di verifiche, in coerenza con i criteri approvati dal collegio docenti, ma la valutazione finale compete l'intero consiglio di classe, il quale ne diventa responsabile *in solidum*. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Oltre alle prestazioni dell'alunno (conoscenze, abilità e competenze), misura l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa.

Nel rispetto dei principi di chiarezza e trasparenza (D.L. 62/2017) i docenti, all'interno dei documenti di programmazione disciplinare, indicano modalità e criteri di valutazione, utilizzando descrittori e parametri individuati all'interno dei vari dipartimenti disciplinari e condivisi ed approvati dal collegio dei docenti.

Il processo di valutazione si articola in tre fasi:

– **Valutazione diagnostica**

Viene fatta all'inizio dell'anno per verificare e misurare il **possesso dei prerequisiti**, identificati e definiti nel curricolo, individuare il livello di partenza di ogni alunno e descrivere la classe in ingresso, al fine di scegliere gli interventi più adeguati e definire le linee programmatiche. Viene effettuata attraverso test o prove di ingresso, appositamente predisposti e condivisi per dipartimenti; attraverso griglie di osservazione diretta e, quando possibile, attraverso la raccolta di informazioni dalle scuole di provenienza.

La valutazione diagnostica permette di identificare i punti di forza e di debolezza di ciascun alunno/alunna al fine di costruire la programmazione disciplinare e di classe in modo efficace e di predisporre eventuali interventi immediati di recupero, consolidamento e/o potenziamento.

Gli alunni vengono suddivisi in fasce di livello in base al possesso dei prerequisiti:

Fascia alta	pieno possesso dei prerequisiti
Fascia medio-alta	buon livello nei prerequisiti
Fascia media	possesso parziale dei prerequisiti
Fascia bassa	carenza/mancanza dei prerequisiti

– **Valutazione formativa o *in itinere***

Viene effettuata nel corso degli interventi didattici e valuta l'evoluzione del processo di apprendimento *in itinere* degli alunni e l'efficacia dell'intervento didattico stesso. La valutazione formativa permette di correggere e/o modificare, durante il processo, metodologia e strategie in caso di risultati poco apprezzabili. È fondamentale per monitorare l'apprendimento degli studenti e intervenire tempestivamente. Gli strumenti della valutazione *in itinere* restituiscono un riscontro immediato, pertanto, possono essere somministrati in qualunque momento dell'attività didattica e possono essere anche strumenti di “auto misurazione” degli apprendimenti da parte degli studenti.

– **Valutazione quadriennale o sommativa**

La valutazione di fine quadriennio o sommativa misura i progressi maturati dagli alunni e dalle alunne al termine del percorso e permette di rilevare il livello di competenze, di abilità e conoscenze raggiunto rispetto alla situazione di partenza e dei traguardi attesi.

Viene espressa in decimi. I voti numerici indicano i livelli di apprendimento, che devono essere integrati dalla descrizione del processo e del livello globale raggiunto. La valutazione sommativa finale non tiene conto soltanto dei risultati ottenuti nelle prove di verifica, ma scaturisce anche da una serie di elementi che concorrono a definire il livello di sviluppo globale di ogni studente: i progressi effettuati rispetto alla situazione di partenza, l'impegno e la regolarità nell'applicazione, la partecipazione, il grado di autonomia operativa e il metodo di lavoro.

Il voto minimo, per decisione del Collegio dei Docenti, non può essere inferiore ai 4/10.

In allegato tabelle relative a criteri, voti e descrittori.

3.4. b La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative

La valutazione dell'IRC e delle attività alternative è disciplinata dalla Legge 121 del 1985 (Concordato tra Stato e Chiesa), dal D.L. 62/2017 e da successivi decreti attuativi, che stabiliscono l'inclusione dell'IRC come scelta facoltativa e garantiscono la possibilità di frequentare attività alternative, che non prevedono il potenziamento, né il recupero di materie curricolari (circola ministeriale 368/85).

Gli studenti che non scelgono l'insegnamento della religione cattolica possono optare per attività alternative o per lo studio assistito.

L'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative non prevedono una valutazione numerica, ma un giudizio sintetico, OTTIMO, DISTINTO, BUONO, SUFFICIENTE, NON SUFFICIENTE (C.M. 191 del 7 agosto 1996), che tiene conto della partecipazione, dell'interesse dell'alunno e del livello di apprendimenti conseguito. Questo giudizio, pur non contribuendo alla media scolastica, entra a far parte del documento di valutazione.

Per lo studio assistito non è prevista una valutazione, poiché l'alunno o gli alunni approfondiscono autonomamente le discipline curricolari e il docente si limita a una supervisione esterna.

3.4.c. Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, con la legge 20/08/2019 n. 92 viene reintrodotto come materia obbligatoria l'insegnamento dell'Educazione Civica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione. La legge pone a fondamento la conoscenza della Costituzione Italiana, riconoscendola come criterio base per identificare diritti, doveri, e promuove lo sviluppo di competenze civiche, sociali e ambientali. L'educazione civica è concepita come materia trasversale, che può coinvolgere più discipline e più docenti in modo interdisciplinare. I docenti coinvolti sono chiamati ad esprimere una valutazione con un voto numerico in decimi.

*In allegato il **curricolo verticale di educazione civica**.*

3.4.d.Criteri di valutazione del comportamento

Nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento viene attribuita collegialmente dal consiglio di classe. La legge n. 150/2024 è intervenuta sul D. Lgs. n. 62/2017, modificando le norme relative alla valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado (c. 5 dell'art. 2 e c. 2-bis dell'art. 6), stabilendo che la valutazione del comportamento debba essere espressa in decimi (e non più con giudizio sintetico) e disponendo la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato per gli alunni con una valutazione nel comportamento inferiore ai 6/10. Poiché mancano le linee guida preannunciate dal MIM, le modalità di valutazione relative al comportamento saranno definite prossimamente con ordinanza ministeriale.

La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità ed ai regolamenti dell'istituzione scolastica e descrive gli aspetti della vita sociale, il rispetto delle regole, dell'ambiente scolastico, dei compagni, degli adulti e la conoscenza ed il rispetto dei propri diritti e dei propri doveri.

*In allegato **la griglia e i criteri di valutazione del comportamento.***

3.4.e. Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il D.Lgs. 62/2017, all'articolo 6, precisa che “*l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline*”, pertanto l'alunno potrà essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. In tali casi, la scuola provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie eventuali livelli parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva strategie e azioni che consentano il recupero

delle carenze.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, il consiglio di classe, sulla base dei seguenti criteri potrà decidere di *non ammettere* alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, l'alunno/a che:

1. nonostante gli interventi personalizzati e le strategie di recupero predisposti e nonostante le ripetute segnalazioni alla famiglia, non abbia fatto registrare dei progressi significativi rispetto alla situazione di partenza: la persistenza prolungata e ripetuta delle gravi carenze nelle stesse discipline è da considerarsi elemento determinante nella decisione finale di non ammissione;
2. non abbia risposto positivamente agli stimoli e agli interventi personalizzati, mantenendo un comportamento poco responsabile, dimostrando un grado insufficiente di maturazione;
3. alla fine dell'anno l'alunno presenti un quadro di **quattro discipline gravemente insufficienti** e con carenze tali da pregiudicare la proficua frequenza della classe successiva o dell'ordine di scuola successivo.

La non ammissione può essere deliberata a maggioranza.

Nell'assunzione motivata della propria delibera, il Consiglio di Classe verifica la presenza delle seguenti condizioni:

- monitoraggio periodico della situazione didattica dell'alunno/a
- coinvolgimento della famiglia attraverso colloqui, comunicazioni scritte sul registro elettronico e/o diario personale dell'alunno, incontri programmati, etc

Sulla base di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, è confermata inoltre la non ammissione alla classe successiva, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione

disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

La legge 150/2024 prevede la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguono un voto di comportamento inferiore a 6/10.

3.4.f. Validità dell'anno scolastico

Il D.lgs 62/2017 non introduce novità rilevanti per quanto riguarda la validità dell'anno scolastico: per essere ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato è richiesta una frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato (DPR n. 122 del 22 giugno 2009 artt. 2 e 14 comma 7).

Il D.Lgs. 297/1994, modificato col D.L. 123/2023, stabilisce che i genitori sono responsabili, anche penalmente, dell'assolvimento dell'obbligo scolastico da parte dei figli e devono vigilare sulla loro frequenza regolare, pertanto, la scuola comunica preventivamente alle famiglie l'orario annuale personalizzato e il minimo delle ore di presenza obbligatorio, rende note le deroghe deliberate dal collegio dei docenti e segnala tempestivamente le situazioni di irregolarità attraverso una comunicazione da parte del docente coordinatore. In mancanza di un riscontro, sollecita attraverso una comunicazione ufficiale da parte della scuola e, in ultima istanza, avvia le procedure di legge (Decreto Caivano, D.L. 123/2023).

Il mancato raggiungimento del limite previsto comporta la non ammissione, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti che si allegano alla presente. Le deroghe al limite di frequenza, possono essere applicate in casi eccezionali, debitamente documentate, a condizione che le presenze saltuarie dell'alunno/a alle lezioni consentano comunque al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere con la valutazione finale.

*In allegato **il documento recante le deroghe** approvate dal Collegio dei Docenti.*

3.5 L'ESAME DI STATO

3.5.a Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

La valutazione finale dell'esame di Stato, con cui si conclude il primo ciclo di istruzione, è regolamentata dagli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. L'ammissione all'esame è disposta, in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli minimi di apprendimento in una o più discipline, con l'eccezione dei criteri su esposti.

Per l'ammissione è necessario:

1. La frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal collegio dei docenti (si veda allegato);
2. Non essere incorsi nella sanzione disciplinare di cui all'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998;
3. Aver sostenuto le prove nazionali INVALSI
4. Avere una valutazione nel comportamento non inferiore a 6/10 (L. n. 150/2024)

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno/a all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati (partecipazione prove INVALSI) se si presentano le condizioni elencate al precedente paragrafo **"Ammissione/non ammissione alla classe successiva"**.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe formula il giudizio di non ammissione all'esame di Stato dopo aver accertato le seguenti condizioni:

- Progressione nel triennio: insufficiente o nulla
- Partecipazione al dialogo educativo: assente o sporadica

- Mancato riallineamento: le gravi carenze riscontrate sono state persistenti e, nonostante gli interventi di recupero, non si sono rilevati progressi

3.5.b. Voto di ammissione e valutazione d'esame

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini precisati dall'Art. 13 del D.M. n. 741/2017. Il voto finale dell'esame di Stato deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media di tutti i voti riportati nelle prove d'esame.

La formulazione del voto di ammissione è il risultato di un processo logico-valutativo, onnicomprensivo delle valutazioni operate durante tutto il triennio e che tiene conto anche della maturazione personale dell'alunno/a in una visione globale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno, **sulla base del percorso triennale effettuato**, un voto di ammissione espresso in decimi. In presenza di insufficienze in una o più discipline è possibile ammettere anche con un voto di ammissione inferiore a 6/10. (Art. 2, comma 4, D.M. 741/2017), salvo che quel voto non sia riferito al comportamento (L. 150/2024)

Il consiglio di classe per l'attribuzione del voto di ammissione all'esame di Stato tiene conto dei seguenti indicatori:

1. Media del triennio, in particolare dell'ultimo anno (secondo la seguente percentuale: 50% media delle valutazioni finali tra prima e seconda e 50%: media valutazioni finali della classe terza)
2. Costanza o miglioramento nell'arco del triennio (basato sul calcolo della media finale dei tre anni)
3. Valutazione del comportamento (quindi del grado di maturazione)

In attesa delle linee guida relative all'esame di Stato per l'a.s. in corso, si fa riferimento alla normativa attualmente in vigore.

L'art. 8 del D. Igs 62/2017 e l'art. 6 del D.M. 741/2017 definiscono il numero delle prove scritte:

1. Prova di italiano;

2. Prove relativa alle competenze logico-matematiche;
3. Prova di lingua straniera (che si articola in due sezioni, una per ogni lingua studiata)

Il colloquio pluridisciplinare, condotto collegialmente dalla sottocommissione, permette di valutare il livello di competenze raggiunto e tiene conto delle capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico, di collegamento fra le varie discipline.

All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte, il colloquio e il voto di ammissione. Il voto finale, espresso in decimi, viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto dalla commissione in seduta plenaria.

3.5.c. La certificazione delle competenze

Ai sensi del D.L. n. 62/2017, l'Istituzione scolastica rilascia agli alunni che, col superamento dell'esame di stato, completano il primo di ciclo di istruzione, il certificato delle competenze, consegnandone una copia alla famiglia e una all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. La certificazione delle competenze accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti.

Viene compilato dal consiglio di classe e definisce il livello di competenze raggiunto dallo studente (AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, INIZIALE) nelle aree individuate nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012. Non è sostitutiva del documento di valutazione, ma lo accompagna e lo integra.

In allegato il modello ministeriale della certificazione delle competenze.

3.5.d. Candidati privatisti

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, in qualità di candidati privatisti coloro che compiono il tredicesimo anno di età entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe

della scuola Secondaria di Primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito tale ammissione da almeno un triennio.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, i candidati privatisti parteciperanno alle prove INVALSI presso l'istituzione scolastica dove sosterranno l'esame. L'istituzione scolastica comunica all'INVALSI i nominativi dei candidati privatisti in tempo utile per la somministrazione delle prove.

I candidati privatisti con disabilità o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento che vogliono avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, devono fornire unitamente alla domanda copia delle certificazioni attestanti tale status e ove predisposto il PEI o il PDP.

3.6 LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON B.E.S

3.6.a. Alunni con disabilità (L.104/92; -Art.14 D.M. n. 741/2017, commi 1-5)

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione, solo se necessario, sulla base del PEI, predispone prove personalizzate idonee a valutare i progressi in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali ed eventualmente l'uso di attrezature tecniche e sussidi didattici ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove, se utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico e previsti nel PEI.

Le prove personalizzate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato, viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado, ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi.

3.6.b. Alunni con DSA (L.170/2010; Art.14 D.M. n. 741/2017, commi 6-12)

La valutazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), tiene conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto dai docenti contitolari della classe. Ai sensi della Legge 170/2010, l'Istituzione scolastica adotta tutte le misure dispensative e gli strumenti compensativi indicati nel Piano Didattico Personalizzato, sia nell'espletamento delle prove di verifica periodiche, che in quelle relative all'esame di Stato conclusivo e INVALSI. Per le prove scritte prevede eventuali tempi aggiuntivi e adotta i criteri valutativi previsti nel piano didattico personalizzato.

3.6.c. Alunni con DSA dispensati dalla prova di lingue straniere (D.Lgs n. 62, Art. 11 comma 12)

Per il candidato/a con DSA con una certificazione che attesti particolare gravità del DSA, su richiesta scritta della famiglia e l'approvazione del consiglio di classe e dell'équipe medica, è prevista la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere (D. Lgs n 62, art. 11 comma 12). In tale caso, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di quella scritta coerente con il percorso svolto. La prova ha valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma. Per questi candidati la prova INVALSI di lingua inglese non sarà svolta (Nota MIUR n. 5772 del 04/04/2019).

3.6.d. Alunni con altri bisogni educativi speciali

La Commissione d'esame sulla base di quanto previsto dalla Direttiva del 27/12/2012 recante *Strumenti di intervento per alunni con BES ed organizzazione scolastica per l'inclusione*, della C. M. n. 8 del 06/03/2013 e delle successive note del 27/06/2013 e del 22/11/ 2013, esaminati gli elementi forniti dal consiglio di classe, terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. Per siffatte tipologie, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame ma è possibile concedere strumenti compensativi. La valutazione delle prove scritte e del colloquio sarà coerente con i criteri utilizzati nel corso dell'anno scolastico adottati nei singoli PDP.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

1.Che cos'è il PNRR?

La pandemia e il conseguente aggravamento di una crisi economica iniziata nel 2008, e mai del tutto superata, hanno spinto l'Unione Europea a sospendere il Patto di Stabilità e a mettere a disposizione fondi per gli Stati membri, attraverso il programma Next Generation EU (NGEU), per un totale di 750 miliardi di euro.

Questi fondi sono stati suddivisi per paese e ogni Stato membro è stato chiamato a produrre il proprio piano per l'utilizzo di questi fondi.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è quindi il documento che l'Italia ha presentato alla Commissione Europea indicando come intende tradurre in riforme e investimenti le sei aree di intervento previste dal programma europeo: transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani.

A partire da 3 assi strategici (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale), i progetti di investimento del PNRR sono suddivisi in 16 componenti, raggruppate a loro volta in 6 missioni.

Nello specifico la Missione 4 del PNRR, intitolata "Istruzione e ricerca", ha l'obiettivo di rafforzare il sistema educativo e della ricerca, sviluppando un'economia della conoscenza ad alta intensità, competitiva e resiliente ai cambiamenti della società.

2. M4C1-Investimento 3.2: Scuola 4.0-Azione Next Generation Classroom - Trasformazione aule in ambienti innovativi di apprendimento

Next Generation Classrooms è il titolo della prima azione del Piano “Scuola 4.0”, che prevede la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento. Le comunità scolastiche del primo e del secondo ciclo hanno progettato ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

I progetti portati avanti dai due ex istituti prima dell'accorpamento sono:

“Direzione futuro!” per il plesso di via Trento;

“Nella scuola del futuro” per il plesso di via Caravaggio.

3. M4C1-Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado

La linea di investimento 1.4 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica”, promuove una serie di azioni per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e per la riduzione dei divari territoriali nell’istruzione. Il decreto del Ministro dell’istruzione 24 giugno 2022, n. 170, ha individuato 3.198 istituzioni scolastiche beneficiarie di finanziamento per la realizzazione di “Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica” per uno stanziamento pari a complessivi 500 milioni di euro. Tali azioni consistono nella progettazione e realizzazione di percorsi di *mentoring* e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento per le famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, erogati in favore

di studentesse e studenti che presentano a rischio di abbandono. Questo intervento è stato rinnovato con il DM 19 del 2024.

I progetti portati avanti nei due plessi della Scuola Secondaria nell'ambito del DM 170/2022 sono:

- “Non disperdiamoci” per il plesso di via Trento;
- “*Peer education: il nostro passaporto per il futuro*” per il plesso di via Caravaggio.

I progetti portati avanti nei due plessi della Scuola Secondaria nell'ambito del DM 19/2024 sono:

- “La scuola siamo noi” per il plesso di via Trento;
- “Passaporto per il futuro” per il plesso di via Caravaggio.

4. M4C1-Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi

L'investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

I progetti portati avanti nei due plessi della Scuola Secondaria nell'ambito del DM 65/2024 sono:

- “InnovAzione” per l'ex IC 1;
- “Educhiamo alle STEM Sinnai 2” per l'ex IC2.

5. M4C1-Riforma 1.4: Riforma del sistema di orientamento

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha pubblicato le linee guida e il relativo decreto ministeriale riguardante la riforma del PNRR dedicata all'orientamento scolastico.

Gli obiettivi, come spiegato dal Ministero, sono:

- rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità;
- contrastare la dispersione scolastica;
- favorire l'accesso all'istruzione terziaria.

Il nuovo orientamento deve garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita.

La dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado sarà potenziata garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.). Esse hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé; rappresentano uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Le attività previste hanno lo scopo di favorire negli alunni la consapevolezza del proprio valore in quanto persone, di maturare la conoscenza di sé per iniziare un cammino di scoperta delle proprie attitudini: ogni alunno è parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, della sua piena e felice esistenza nel mondo.

L'obiettivo principale è quello di conoscere meglio se stessi (identità), sapersi rappresentare e raccontare, lavorare sul controllo di sé e sulla capacità di essere parte attiva delle proprie scelte, essere in grado di porsi degli obiettivi in proiezione futura, facilitare una maggiore consapevolezza, incrementare la conoscenza delle proprie attitudini e degli interessi.

Si prevedono inoltre attività con lo scopo di fornire agli studenti tutte le informazioni necessarie per decidere in tempo utile, in seguito ad una scelta responsabile, l'iscrizione all'ordine di scuola

successivo. Si parlerà con loro in maniera dettagliata sulle offerte dei vari Istituti superiori, attraverso condivisione di materiali, momenti di confronto e open day.

Nella fase operativa le attività di orientamento devono essere articolate in 30 ore da svolgere annualmente in ogni classe, a partire dalle prime, da suddividersi tra le varie materie.

Le ore verranno così ripartite:

- classi prime: 30 ore da suddividere tra i vari docenti (ad es. 15 ore per quadrimestre);
- classi seconde: 30 ore di cui 2 dedicate all'open day, le restanti da suddividere tra le varie materie;
- classi terze: 30 ore di cui 10 dedicate alle varie attività di orientamento nelle classi, open day e consultazione del materiale e le altre 20 da ripartire tra le varie materie.

All'interno delle singole programmazioni verranno inseriti degli argomenti coerenti con le linee guida sull'orientamento.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), che rappresenta il documento fondamentale delle istituzioni scolastiche, viene integrato (comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015) con il Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica, previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80: con la chiusura e la pubblicazione del RAV si apre la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento.

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Gli attori sono il Dirigente Scolastico, il nucleo interno di valutazione, che coinvolgono tutta la comunità scolastica per la condivisione degli obiettivi e delle modalità operative del processo di miglioramento, che progettano la valorizzazione delle risorse interne, che incoraggiano la riflessione della comunità scolastica verso percorsi di innovazione e promuovono la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento.

Il Piano di Miglioramento è parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa ed è allegato al presente documento.

L'esigenza di rispondere in maniera appropriata, efficace ed efficiente alle criticità emerse dai precedenti **RAV** dei due ex istituti ha richiesto la programmazione di un percorso finalizzato alle seguenti priorità:

- 1. Sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza;**
- 2. Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali in uscita dal primo ciclo, con particolare riguardo a quelle di matematica;**
- 3. Migliorare il sistema di orientamento all'interno dell'istituto.**

*In allegato l'intero documento del **PdM**.*

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. Ambiti progettuali riferiti alle priorità del RAV

L'ampliamento dell'offerta formativa del nostro Istituto, in linea con le priorità individuate nel RAV, si propone di attuare progetti riferiti ai seguenti ambiti:

- ✓ Inclusione e solidarietà
- ✓ Espressione culturale e artistica
- ✓ Educazione ambientale e Promozione della salute e del benessere
- ✓ Conoscenza e valorizzazione del territorio e della lingua sarda
- ✓ Promozione dello sport
- ✓ Potenziamento e recupero delle abilità e competenze logico-matematiche
- ✓ Potenziamento e recupero delle abilità e competenze linguistiche in italiano
- ✓ Accoglienza, continuità e orientamento
- ✓ Potenziamento della lingua inglese e delle lingue comunitarie
- ✓ Sviluppo delle competenze digitali
- ✓ Prevenzione e contrasto bullismo e cyber bullismo e Spazio di ascolto socio-educativo

2. Collaborazioni con il territorio, reti di scuole e viaggi d'istruzione

L'Istituzione scolastica si riserva la possibilità di aderire ad iniziative esterne alla Scuola che saranno eventualmente proposte durante l'anno scolastico dall'Amministrazione comunale, dagli Enti Locali, dalla Regione, dal MIM, da varie Associazioni presenti nel territorio, ritenute significative per gli studenti e coerenti con le priorità dell'Istituto.

Anche le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento

dell'attività didattica e rispondono alle finalità formative e culturali della nostra scuola.

Rappresentano un'occasione di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità di tutti gli alunni e consentono loro di conoscere vari aspetti del territorio sia dal punto di vista culturale, sociale, ambientale che storico ed artistico. Sono inoltre importanti per condividere le norme che regolano la vita sociale e di relazione.

3. Attività previste per favorire la transizione ecologica e culturale

La scuola ha il compito di accompagnare i bambini ed i ragazzi nel percorso di profondo cambiamento sociale e culturale che il momento storico impone e deve riuscire a fornire loro strumenti culturali per affrontare un mondo che cambia rapidamente e in modo globale. I giovani dovranno imparare a ragionare a lungo termine, sviluppando non solo il pensiero critico per comprendere dinamiche e problemi, ma anche strategie di pensiero sistematico e rigenerativo per affrontarli. La scuola ha il compito di avviare a un nuovo modello di società e a nuovi stili di vita, a partire dalla sensibilizzazione del singolo alle proprie responsabilità sull'ambiente circostante. La sfida è quella di *"insegnare ai giovani il mondo in modo nuovo nella consapevolezza che un mondo nuovo non c'è"*.

Per avviare questo percorso, il Ministero chiede alle scuole di mettere a sistema, rendere visibili e monitorare le diverse attività formative che già si attuano, di implementarle e incrementarle, anche attraverso collaborazioni esterne e di attività di scambio e confronto fra scuole e reti d'ambito.

Il riordino e la sistematizzazione della vastissima attività educativa che la nostra scuola svolge da anni è il primo passo per la progettazione di un più ampio ed ambizioso **Piano di RiGenerazione Scuola**, il quale dovrà incentrarsi su quattro pilastri: la rigenerazione dei saperi; la rigenerazione dei comportamenti; la rigenerazione delle infrastrutture; la rigenerazione delle opportunità.

Al momento ci limiteremo alla raccolta delle iniziative progettuali, delle attività, delle collaborazioni sinora in atto e in programma.

3.1.PIANO DI RIGENERAZIONE SCUOLA: LA RIGENERAZIONE DEI SAPERI (punto1)

SALUTE E BENESSERE. Il nostro Istituto, sin dalla scuola dell'infanzia, promuove iniziative volte a sensibilizzare gli studenti al rispetto e alla cura della propria salute psicofisica, sia all'interno delle varie discipline, sia attraverso progetti ed iniziative di istituto, anche tramite collaborazioni esterne con personale qualificato e con il territorio, e da quest'anno è stata istituita una commissione di docenti *ad hoc* dedicata a questa tematica. Tra le iniziative di questo tipo si inseriscono: progetti e attività di educazione alimentare, attività volte alla prevenzione dei comportamenti devianti (consumo di droghe, alcool, tabacco, etc..) nonché corsi di primo soccorso.

Gli obiettivi di sensibilizzazione alla cura della salute e del benessere sono strettamente correlati con l'Agenda 2030 (obiettivo n. 3), con gli obiettivi delineati nel curricolo dell'educazione civica e con la progettualità della scuola e del PTOF.

- **AMBIENTE E CAMBIAMENTI CLIMATICI.** Al fine di maturare la consapevolezza di appartenere a un sistema circolare, nel quale i comportamenti di ciascuno condizionano l'ambiente circostante, di sviluppare la consapevolezza di far parte di una comunità interconnessa e maturare comportamenti di tipo ecologico e sostenibile, rispettosi dell'ambiente e attenti alla riduzione degli sprechi, la scuola accompagna i bambini, sin dalla loro più tenera età, all'osservazione del mondo circostante e dei suoi fenomeni, alla scoperta delle loro relazioni ed incentiva, in modo esperienziale, allo studio dell'interdipendenza del mondo e dei suoi fenomeni e alla cura degli esseri viventi che lo popolano. La transizione culturale ecologica passa attraverso la consapevolezza di essere immersi in un mondo in cui le scelte quotidiane e i comportamenti individuali possono incidere concretamente sul paesaggio e l'ambiente in cui vivono, a partire proprio dalla quotidianità della vita scolastica.

Attraverso le varie attività, specifiche o trasversali e multidisciplinari, anche aderendo a iniziative del territorio e percorsi mirati, i bambini e i ragazzi si scoprono parte attiva e responsabile dell’ambiente naturale e sociale in cui vivono.

Gli obiettivi legati a questo punto sono correlati con i goals 3, 7, 8, 12, 13 14 e 15 dell’Agenda 2030, con gli obiettivi del curricolo trasversale di educazione civica e con l’offerta formativa del nostro istituto e le priorità del RAV.

- **PARITA' DI GENERE E DISEGUAGLIANZE SOCIALI.** Tutta l'impostazione didattica ed educativa del nostro Istituto, a partire dalla scuola dell'infanzia, è volta alla formazione del cittadino attivo e responsabile e si fonda sui principi della convivenza civile e democratica. Nell'ottica della necessità di far maturare nei nostri ragazzi la piena consapevolezza del significato e dell'importanza dell'essere cittadini attivi e responsabili, la scuola percorre degli itinerari specifici, declinandoli a seconda delle fasce d'età, all'interno non solo del curricolo di educazione civica, a cui si rimanda. La scuola promuove ed educa quotidianamente, all'interno dei vari ambiti disciplinari, ai valori del rispetto per sé e per gli altri, per le diversità e le fragilità, per le diseguaglianze sociali ed economiche; lavora alla prevenzione di comportamenti violenti e di prevaricazione, di intolleranza, razzismo, di violenza di genere. Oltre le iniziative educative, che si intrecciano inevitabilmente nella quotidianità, si lavora e si aderisce ad iniziative specifiche quali:
 - percorsi sulla parità di genere ed in particolare contro la violenza sulle donne, con dibattiti, approfondimenti, attività laboratoriali interdisciplinari e uscite sul territorio, compresa quella che prevede la partecipazione attiva alla “Giornata contro la violenza sulle donne” con la collaborazione del Comune di Sinnai;

- percorsi contro l'intolleranza, il razzismo e l'omofobia. All'interno di questi percorsi si inserisce anche un momento dedicato alla "Giornata della Memoria" con l'intervento di esperti esterni e contatti con il territorio;
- percorsi e progetti sui temi delle diseguaglianze sociali ed economiche con approfondimenti disciplinari ed interdisciplinari che vertono sui diritti umani, sulla violazione dei diritti fondamentali, la povertà.
- Infine, uno spazio importante è dato ai temi del bullismo, del cyber bullismo e dell'abuso della rete e dei social; su questi ultimi in particolare sono previsti incontri con esperti e con il territorio e percorsi formativi specifici dei docenti anche in collaborazione con la rete d'ambito.

Tutte le iniziative riassunte nel paragrafo sono correlate con gli obiettivi 5 e 10 dell'Agenda 2030, il curricolo dell'educazione civica, la progettazione d'istituto e il RAV.

3.2. RIGENERAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE (punto 3)

La nostra scuola recepisce l'importanza dell'ecosostenibilità e del rispetto e la cura dell'ambiente.

Compatibilmente con le risorse disponibili, ha avviato delle iniziative finalizzate alla sensibilizzazione dei bambini e dei ragazzi non solo attraverso l'educazione al rispetto per gli spazi comuni e la cura di aree e strumenti messi a disposizione, ma anche attraverso l'adeguamento e la fornitura degli strumenti utili a mettere in atto comportamenti adeguati.

1. Tutti gli ambienti della scuola, aule e spazi comuni, sono dotati di mastelli per la raccolta differenziata dei rifiuti;
2. La scuola è dotata di pannelli fotovoltaici per la riduzione dei consumi attraverso la produzione di energia pulita;

3. Il nostro istituto già da diversi anni ha avviato la digitalizzazione e informatizzazione dell'amministrazione interna ed esterna con l'uso del registro elettronico, la digitalizzazione di tutta la documentazione (programmazione, valutazione, comunicazione);
4. Ha installato LIM, PC e rete internet in tutte le aule e gli uffici;
5. Alcune aree esterne alla scuola sono state e vengono utilizzate, anche attraverso progetti di inclusione, alla creazione di orto e giardino, i quali però richiedono attrezzatura e materiali non sempre disponibili;
6. Il nuovo edificio in costruzione, che ospiterà la Scuola Secondaria di via Caravaggio, sarà un esempio concreto di edilizia innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva, con interventi, tra gli altri, di riqualificazione energetico.

LE RISORSE UMANE

Le proiezioni relative al numero degli alunni per i prossimi 3 anni confermano il numero attuale di classi e di docenti:

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

Scuola dell'Infanzia (n. 12 sezioni a 40 ore):

- posti AN: 26
- docenti di I.R.C.: 3;
- posti di sostegno: 7 (i dati sul sostegno sono variabili in base alle certificazioni e ai passaggi degli alunni all'ordine di scuola successivo).

Scuola Primaria (n. 22 classi di cui n. 17 classi a T.N. 27 ore + n. 5 classi a T.P. 40 ore):

- docenti su posto comune: 52;
- docenti specialiste di lingua inglese: 3;
- docenti specializzate di lingua inglese: 11;
- docenti di I.R.C.: 5;
- docenti di sostegno: 43

Scuola Secondaria di 1° grado (8 classi, 5 a T.N. 30 ore e 2 a T.P. 36 ore):

- A01/Arte: 3
- A022/Italiano-storia-geografia: 16
- A028/Matematica e scienze: 10
- A030/Musica: 4
- A029/Ed fisica: 3
- A020/Tecnologia: 3
- AA025/Francese: 1

- AB025/Inglese: 5
- AC25/Spagnolo: 3
- AC25/Spagnolo: 1 cattedra orario esterna (10 ore nel nostro Istituto)
- Sostegno: 39

Per ciò che concerne **i posti per il potenziamento** dell'offerta formativa il fabbisogno definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano -considerata la serie storica delle supplenze brevi- consiste in **11 unità di potenziamento umanistico – scientifico/laboratoriale – sostegno (2 infanzia, 7 primaria e 2 secondaria).**

Le modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia nei diversi ordini sono coerenti con le indicazioni della l.107/2015:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le ore di potenziamento sono state suddivise tra più docenti al fine di realizzare momenti di compresenza indispensabili per una piena attuazione di percorsi di recupero e/o potenziamento.

SCUOLA PRIMARIA

Le ore di potenziamento sono state suddivise tra più docenti e tra le varie classi al fine di realizzare momenti di compresenza indispensabili per una piena attuazione di percorsi di recupero e/o potenziamento. Impiegato in attività di potenziamento, attività di recupero e supporto organizzativo.

SCUOLA SECONDARIA

Nell'ambito delle ore di potenziamento saranno programmate le seguenti attività:

- Progetto di orientamento;
- Educazione socio-emotiva e musicoterapia;
- Potenziamento musica;
- Approccio alla filosofia e al pensiero critico;
- Attività di recupero, inclusione e prevenzione del disagio.

Per ciò che concerne i **posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario** il fabbisogno è così definito:

- 1 D.S.G.A.;
- Collaboratori scolastici: n. 31;
- Assistenti amministrativi: n. 7.

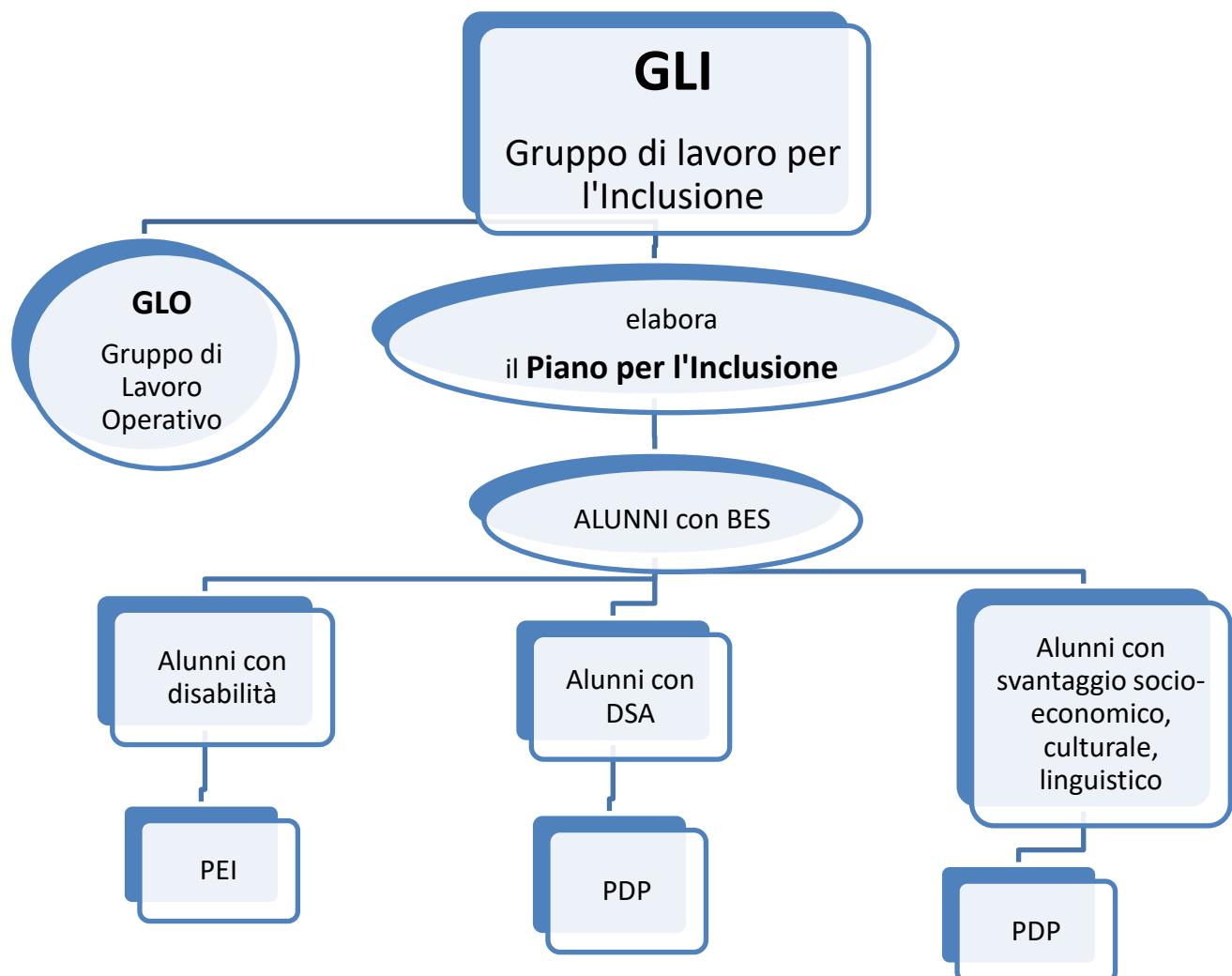
LE RISORSE MATERIALI E LE ATTREZZATURE

Il nostro Istituto è fornito di spazi e di attrezzature funzionali alle esigenze formative proprie delle varie discipline: palestre (interne e all'aperto), laboratori, biblioteche, cucina, aula di musica. Le aule delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria sono dotate di LIM o monitor touch screen e pc e la rete Internet è presente in tutti i plessi. In questi ultimi anni le attrezzature informatiche e gli arredi sono stati implementati a seguito di finanziamenti provenienti da: fondi ministeriali, comunali e regionali (Iscol@), fondi PON e Fondazione Banco di Sardegna, fondi stanziati per l'emergenza sanitaria. I due plessi di scuola dell'infanzia sono attrezzati di area giochi con pavimentazione antinfortunistica, giochi e arredi. Per la scuola primaria e secondaria nell'ambito del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), M4C1 - Investimento 3.2 Scuola 4.0 "Scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" AZIONE 1 – NEXT GENERATION CLASSROOM – AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI, i due ex istituti hanno presentato dei progetti volti a trasformare la metà delle attuali classi/aula in ambienti innovativi di apprendimento con l'implementazione di dotazioni digitali (monitor touch-screen per ogni aula, notebook e tablet, dispositivi per la didattica digitale, aula immersiva ...) e di arredi collaborativi.

IL PIANO DELL'INCLUSIONE

Il Piano per l'Inclusione (PI) è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione ed è riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il concetto di inclusione attribuisce importanza al modo di operare sul contesto, portando un vero e proprio cambiamento di prospettiva che pone al sistema "scuola" un nuovo punto di vista che deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo didattica quotidiana.



In allegato il **PI** consultabile sul sito dell'Istituto

IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il **Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD)** è il principale strumento di programmazione del processo di trasformazione digitale della scuola italiana, introdotto dall'articolo 1, commi 56-59, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il **Piano nazionale scuola digitale** viene finanziato con risorse stanziate annualmente. Con il PNSD è stata creata una rete di 8.200 referenti delle attività digitali (“animatore digitale”), 24 mila docenti innovatori (figure presenti in ogni scuola) e 200 docenti esperti di didattica digitale per l’accompagnamento all’innovazione didattica e digitale, oltre ai “Future Labs”, gestiti da scuole polo per la formazione del personale scolastico alla transizione digitale presenti in tutte le regioni italiane.

Attualmente il PNSD è impegnato in una strategia multilivello per l’adozione, in tutte le scuole, di curricoli digitali, dei quadri riferimento europei sulle competenze digitali (DigComp e DigCompEdu), di metodologie didattiche innovative, di ambienti di apprendimento innovativi, e si apre ai nuovi scenari disegnati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza e dai fondi strutturali europei.

Ancora per l’anno scolastico 2024/2025 rimangono in vigore i piani elaborati dai singoli due ex istituti.

In allegato i PNSD dell'ex IC 1 e dell'ex IC2.

LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

SCOLASTICO

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta una delle condizioni indispensabili al raggiungimento degli obiettivi del PTOF, coerentemente con i risultati del RAV e le finalità del PdM.

Il Piano deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze e di innalzamento dei livelli di professionalità dei docenti e del personale della scuola, presupposto indispensabile al miglioramento dell'Istituzione scolastica nel suo complesso e, conseguentemente, dei risultati degli studenti.

In quest'ottica, svolgono un ruolo fondamentale tutte le proposte di formazione rivolte ai docenti che abbiano come finalità ultima la ricaduta generale positiva sugli studenti, lo sviluppo e l'implementazione delle loro competenze didattiche e sociali.

La legge 107/2015 definisce la formazione come “obbligatoria, permanente e strutturale”. Deve essere intesa come un sistema di sviluppo professionale continuo, un ambiente di apprendimento diffuso, qualificato da un insieme di differenti opportunità culturali per la formazione: corsi, comunità di pratiche, proposte di ricerca didattica, esperienze associative, riviste, pubblicazioni ecc.

Le priorità sono definite a partire dai bisogni reali e dall'intersezione tra obiettivi nazionali, esigenze dei singoli docenti e delle scuole, obiettivi perseguiti grazie alla progettazione di specifiche azioni formative a livello nazionale.

RISORSE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO

I docenti potranno scegliere fra percorsi organizzati dall'Istituto, proposti da altre scuole o dalla rete di scuole, organizzati dall'USR e dall'Ambito Territoriale di appartenenza (Ambito 9) I.I.S Primo Levi- Quartu S.E, dal MIM, dalle Università o da associazioni professionali, opportunità offerte dai programmi di formazione permanente e dai progetti europei e internazionali, opportunità offerte dal PNSD e Scuola Futura, da enti formativi accreditati.

I docenti anche in corso d'anno possono avanzare proposte in base a specifiche esigenze.

Potranno utilizzare per accedere ai corsi di formazione l'importo disponibile sulla carta del docente e organizzare attività individuali o collettive di autoaggiornamento.

I docenti potranno utilizzare la piattaforma ministeriale SOFIA e SCUOLA FUTURA per consultare il catalogo dei corsi e iscriversi alle iniziative proposte.

Per i docenti neo immessi in ruolo che stanno affrontando l'anno di prova la misura oraria della formazione è di 50 ore.

Non è previsto un monte ore di formazione obbligatorio da rispettare, in quanto viene considerato prioritario l'aspetto qualitativo dei percorsi formativi, piuttosto che quelli quantitativi.

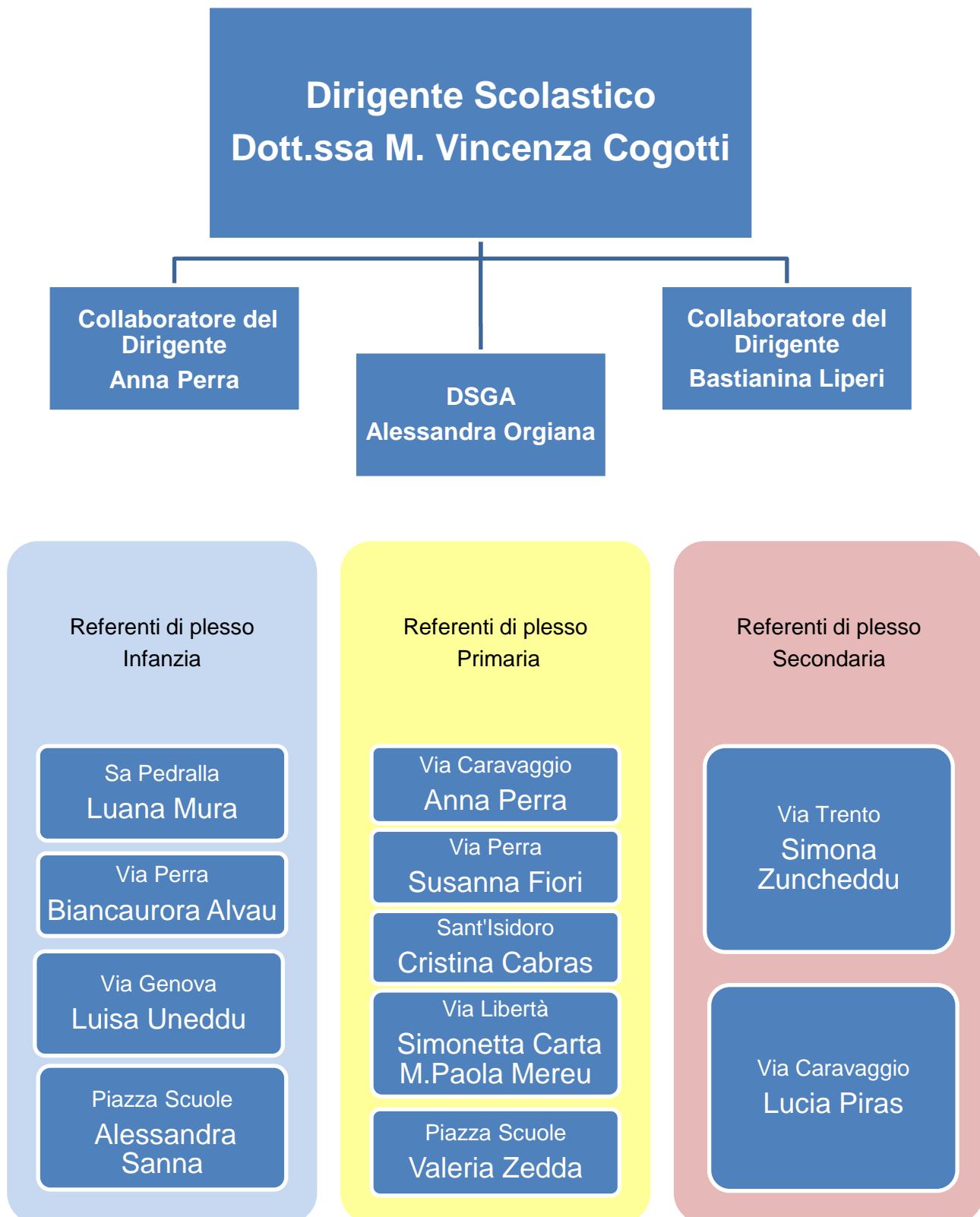
Dallo scorso anno scolastico entrambi gli Istituti scolastici di Sinnai hanno partecipato ai bandi di formazione per docenti e alunni relativi ai PIANI NAZIONALI DI RIPRESA E RESILIENZA. I progetti sono stati in parte approvati e finanziati. Alcuni, come da tabella, sono in attesa di attivazione.

**CORSI E LABORATORI DI FORMAZIONE ATTIVATI (O IN ATTESA DI ATTIVAZIONE) E
PROMOSSI DALL'ISTITUTO SINNAI 1-2
A.S 2024 - 2025**

ORGANIZZATORE	TITOLO	PERIODO	DESTINATARI
Sinnai 1-2 Ex Sinnai 2	<p>PNRR Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale del personale scolastico- Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)</p> <p>“NUOVI ORIZZONTI FORMATIVI... in cammino verso il Digitale!”</p> <p>CORSI</p> <ul style="list-style-type: none">• Office A1 e A2• Grafica• ALFABETIZZAZIONE DI BASE A1 e A2• INTELLIGENZA ARTIFICIALE (utilizzo responsabile) A1 e A2• INTELLIGENZA ARTIFICIALE (percorso didattico) A1 e A2 <p>LABORATORI</p> <ul style="list-style-type: none">• AULA IMMERSIVA e TAVOLO TOUCH A1 e A2• STAMPA 3D - A1 e A2• LAB SCIENT/STORYTELLING A1 A2 <p>A questo link descrizione dei percorsi: https://docs.google.com/document/d/1sF7G03165vet-716Sf66P61dHf_y1fadZyMSsU9cUaw/edit?usp=sharing</p> <p>(SCUOLA FUTURA)</p>	sett.24-sett.25	Tutto il personale

Sinnai 1-2 Ex Sinnai 1	PNRR Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale del personale scolastico-Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023) “INNOVAZIONE E CRESCITA ATTRAVERSO LA FORMAZIONE” (SCUOLA FUTURA)	in attesa di attivazione	Tutto il personale
Sinnai 1-2 Ex Sinnai 1	PNRR 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi - AZIONI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE (DM 65/2023) “InnovAzione” - Linea di Intervento B Corso annuale di formazione linguistica Corso annuale di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL)	da giugno 2024	Docenti di ogni ordine e grado
Sinnai 1-2 Ex Sinnai 1	PNRR 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi - AZIONI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE (DM 65/2023) “Educhiamo alle STEM Sinnai 2” - Linea di Intervento B Corso annuale di formazione linguistica Corso annuale di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL)	In attesa di attivazione	Tutto il personale
Scuola Capofila Liceo Scientifico e artistico “ G. Brotzu” Quartu s.Elena Sinnai 1-2	BEN...ESSERE A SCUOLA strumenti, procedure e buone pratiche come chiave per la prevenzione del cyberbullismo - 2^ edizione” (seminari)	Da ottobre 2024	Docenti di ogni ordine e grado
Sinnai 1-2	<ul style="list-style-type: none"> • SICUREZZA • PRIMO SOCCORSO • BLSD • ANTINCENDIO 	In attesa di aggiornamento	
MIM POLO INDIRE	Formazione per i docenti che svolgono funzioni di supporto e di coordinamento didattico e organizzativo	Da settembre 2024	Gruppo di docenti di ogni ordine e grado

LE FIGURE DI SISTEMA



LE FIGURE STRUMENTALI AL PTOF

FUNZIONI STRUMENTALI	
F.S. per il PTOF- Progetti	PEDDITZI PATRIZIA – PIRAS LUCIA-SANNA ALESSANDRA-SCALISE ROSANNA-ARMAS PAOLA – LEU VERONICA
F.S. per l'inclusione	
Infanzia	MATTA RITA
Primaria	AMBU M. LAURA AMBU RITA FADDA SIMONA PUGGIONI BARBARA MEREU ANNALISA
Secondaria	CADELANO JOSE PIRAS ALICE

COMMISSIONI	
AREA	DOCENTI
G.L.I.	ALESSANDRA SANNA, M. LUISA UNEDDU, ATZERI ALESSIA, SILVIA PINNATODDE BATTISTINA, CABRAS CRISTINA, CARTA SIMONETTA, ATZERI ALESSIA, CORRIAS PAOLA, LIGAS CINZIA, NONNIS SANDRA, PIBIRI IMMACOLATA, PILUDU ANTONELLA, PINNA SILVIA, SERRELI ALESSANDRA
SALUTE E BENESSERE	CONCU RITA ASUNIS MARCELLINA MASTINU DANIELA MEREU CINZIA
COMMISSIONE REGOLAMENTI	FADDA SILVIA FERRONE MASSIMILIANO

COMMISSIONE VALUTAZIONE	RUSSU FEDERICA PERRA ANNA CABRAS CRISTINA
	PISU BRUNELLA MASONI AGOSTINA PEDDITZI PATRIZIA CANU ANTONIO FADDA SILVIA
COMMISSIONE CONTINUITÀ	ADAMO CRISTIANA CARTA SIMONETTA CONGIA CONSUELO FALQUI STEFANIA FLORIS ROBERTA LIGAS MARILENA MASCIA M. FRANCESCA MONNI DONATELLA ORGIANA LAURA PALAZZO MARIARITA PERRA PAOLA
COMMISSIONE ORIENTAMENTO	ALEDDA ORNELLA CANNAS SUSANNA CUCCURU SILVIA PIRAS MARIA LAURA
COMMISSIONE CURRICOLO DI ISTITUTO	ANTONACCI GIANNA FLORIS M. BONARIA PIREDDU LAURA VALENTI GIUSEPPINA
	ALEDDA SAMUELÀ
COMMISSIONE PREVENZIONE CONTRASTO BULLISMO E CYBERBULLISMO – ALCOL E DROGHE	CARTA ROSSELLA CASTELLO ROSSELLA COLLU FABIANA DI LUGLIO DANIELA LODDO PATRIZIA LONI MARINA CAULA MICHELA ZARA STEFANIA
TEAM DELL'INNOVAZIONE	ARMAS PAOLA ATZERIALESSIA CARTA FRANCO

	DESSALVI DONATELLA DEIANA M. SARA MURA MATTEO
TEAM antibullismo e per l'emergenza “Prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo”	PERRA M.A. DI LUGLIO DANIELA COLLU FABIANA ALEDDA ORNELLA PIRAS LUCIA CARTA ROSELLA
COMMISSIONE ORARIO SECONDARIA	CAULA MICHELA USAI ALESSANDRA COCCO RITA PIRAS LUCIA
COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI SCUOLA SECONDARIA	CAULA MICHELA PEDDITZI ELISABETTA
COMMISSIONE LINGUA SARDA	ANERIS M. GRAZIA ASUNIS MARCELLINA LIGAS CINZIA MANIS M. GRAZIA MELOSU FRANCESCA PISU ROBERTA ZEDDA VALERIA
NIV	LIPERI BASTIANINA PERRA ANNA

REFERENTI

AREA	DOCENTI
ANIMATORE DIGITALE	CARTA FRANCO
GOOGLE WORKSPACE	CARTA FRANCO GIRAU PIER PAOLO
EDUCAZIONE CIVICA	FADDA SILVIA UGGIAS GABRIELE
PREVENZIONE CONTRASTO BULLISMO E CYBERBULLISMO – ALCOL E DROGHE	PERRA MARIA A.

SITO WEB	ZUNCHEDDU SERGIO
INVALSI	GIRAU PIER PAOLO FERRONE MASSIMILIANO
REGISTRO ELETTRONICO	PERRA ANNA ZUNCHEDDU SIMONA
SUSSIDI TECNOLOGICI	GIRAU PIERPAOLO
MENSA	ALVAU BIANCAURORA TRINCAS M. LAURA USAI ALESSANDRA
SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE 0-6	MURA LUANA PALAZZO MARIARITA PIREDDA ROSELLA TRUDU ANNA

ALTRI INCARICHI

RSPP	PILUDU ELISA
RPD	MUREDDU MARIO
MEDICO COMPETENTE	USAİ-ANNI

Segretario verbalizzante Collegio Docenti	LIPERI BASTIANINA
--	-------------------